

GALLERIA RAFFAELLA CORTESE

COMUNICATO STAMPA ALEJANDRO CESARCO



20 Febbraio – 10 Maggio 2014
Martedì - Sabato 10-13; 15-19.30
e su appuntamento

Inaugurazione alla presenza dell'artista Giovedì 20 Febbraio, h. 19.

Raffaella Cortese è lieta di presentare la prima mostra personale di Alejandro Cesarco nei due spazi della galleria.

Alejandro Cesarco dialoga con la storia dell'Arte Concettuale ed esprime il suo interesse per la narrativa e le strategie di lettura e traduzione. In mostra una serie di fotografie e testi e un video recente, che tracciano due linee di pensiero: l'idea dell'arte intesa come storia dell'arte (con continui riferimenti alla storia della letteratura e del cinema) e l'ossessione dello stile in relazione al passare del tempo. Al centro di questa intersezione, si pone la consapevolezza che se l'arte ha a che fare con "l'ignoto", allora una voce o uno stile definito, riconoscibile (e dunque ripetibile) contraddice la nozione di scoperta o di sorpresa. Il suo lavoro prende così la forma di frammenti descrittivi o narrativi, che offrono un racconto discontinuo della realtà, e che una volta ricostruiti suggeriscono un autoritratto dell'artista.

Il video *Musings* (2013) racconta una serie di aneddoti ispirati a sogni, premonizioni e ad altri generi di messaggi che divengono fonti creative per il lavoro. L'opera, permeata da ricorrenti riferimenti alla morte e alla mortalità, raccoglie storie scritte o ispirate, tra gli altri, da Susan Sontag, Ingmar Bergman, Maurice Blanchot, Italo Calvino, Julio Cortázar e Agnès Varda e analizza, attraverso procedimenti di ripetizione visiva e verbale, i concetti di ispirazione, influenza ed eredità.

The Style it Takes (Excerpts) (2014), sono pagine estratte dall'indice e dalla lista d'illustrazioni di un libro mai scritto sulle possibilità dell'arte, la sua funzione sociale e il ruolo mutevole dell'artista.

Nella serie in divenire, *Pictures*, Cesarco inverte l'atto di "leggere" la pittura con la sua traduzione in linguaggio. Il nucleo di opere selezionate per la mostra – fotografie in bianco e nero di ritagli di giornale – consiste in descrizioni di dipinti che si soffermano su frammenti di colori, linee e segni che evocano paesaggi ed elementi naturali. In mostra anche il trittico fotografico *A Portrait of the Artist Approaching Forty* (2013), in cui il ritratto autobiografico si esplicita nei lunghi sottotitoli che accompagnano le astratte composizioni fotografiche, e la quasi impercettibile pittura murale *A Truce Mistaken for Surrender* (2013).

Alejandro Cesarco (Montevideo, Uruguay 1975) vive e lavora a New York. I suoi lavori sono stati esposti negli Stati Uniti, in America Latina e in Europa. Tra le sue mostre principali: Frac Ile-de-France / Le Plateau, Parigi (2013); Neue Berliner Kunstverein, Berlino (2013); Kunsthalle, Zurigo (2013); Mumok, Vienna (2012); XXX Sao Paulo Biennial (2012); Ar/ge Kunst, Bolzano (2011); Padiglione Uruguay, 54° Biennale di Venezia (2011); Museo Rufino Tamayo, Mexico City (2011); ArtPace, San Antonio (2010); Tate Modern, Londra (2010); Cultuurcentrum Mechelen, Mechelen (2012); Deutsche Guggenheim, Berlino (2012); Sculpture Center, New York (2011); Museum of Modern Art, New York (2010); The Blanton Museum of Art, Austin, Texas (2010). Cesarco ha vinto il Premio Baloise nel 2011. E' il direttore di Art Resources Transfer e fondatore ed editore della collana di conversazioni tra artisti *Between Artists*.

Per ulteriori informazioni contattare Alessia Maiuri all'indirizzo info@galleriaraffaellacortese.com

GALLERIA RAFFAELLA CORTESE

via a. stradella 1 - via a. stradella 7
20129 milano - italia
t +39 02 2043555
f +39 02 29533590
info@galleriaraffaellacortese.com
www.galleriaraffaellacortese.com

silvia bächli
mirosław balka
yael bartana
karla black
barbara bloom
alejandro cesarco
keren cytter

michael fliri
jitka hanzlová
roni horn
joan jonas
william e. jones
kimsooja
zoe leonard

anna maria maiolino
marcello maloberti
ana mendieta
helen mirra
mathilde rosier
martha rosler
kiki smith

jana sterbak
jessica stockholder
james welling
t. j. wilcox